

Reato di maltrattamento e uccisione di animali e attività di allevamento e macellazione

Mi presento sono Sofia, volontaria dell'associazione no-profit Coordinamento LAM.

Ho seguito con interesse la **petizione** lanciata dal team legale di questa associazione e che mette i riflettori su di una norma, quella dell'art. 544-bis e ter C.P., **non più attuale** (è vecchia di quasi 20 anni).

Le disposizioni di cui all'articolo citato sono state introdotte dalla famosa L. 189/2004 che ha disciplinato il reato di maltrattamento e uccisione di animali. La stessa L. 189 aveva previsto - appunto oramai 20 anni fa - una sorta di **presunzione legale di 'necessità sociale'** in capo alle attività di allevamenti e macelli e sino ad oggi, proprio a causa di tale presunta 'necessità sociale', sono stati ampiamente 'tollerati' tutti i **reati** (e sono tanti...) perpetrati nell'esercizio di tali attività.

Ora, questo team legale contattato dall'associazione Coordinamento LAM ha messo alla luce l'**anacronisticità** di tale presunzione ex lege.

Al giorno d'oggi, infatti, assistiamo **non solo** all'**avvento e al crescente successo in tutto il Mondo delle proteine d'origine vegetale**, **ma assistiamo anche alla molteplicità di organizzazioni e start-up** che si sono prefissate, e sono riuscite perfettamente nell'intento, di creare **VERA carne**, ricavata proprio dagli animali, ma **non più macellandoli, bensì effettuando** su di un individuo soltanto di ogni specie **una mera BIOPSIA MUSCOLARE INDOLORE**: stiamo parlando della **nuova tecnologia della carne cellulare, o carne coltivata, o carne pulita in vitro**.

E ci sembra doveroso, viste queste premesse, nonché urgente, **bloccare qualsiasi finanziamento - europeo e non - alle attività che ancora ricavano proteine commettendo i reati di cui agli artt. 544-bis e ter codice penale, e di indirizzarli invece verso queste nuove realtà che non solo ricavano proteine SENZA COMMITTERE REATI, ma altresì ci preservano da future pandemie** (gli sporchi allevamenti, soprattutto di polli, galline, tacchini e maiali), proprio per l'alto numero di individui presenti in mezzo alla sporcizia e gli uni vicini agli altri, rappresentano la maggior fonte di virus patogeni e sono serbatoi di pandemie.

In subordine, in caso di assenza in Italia di realtà per la produzione di proteine con metodi non-cruenti e al solo fine di non perdere posti di lavoro, chiediamo di attribuire detti finanziamenti alle stesse realtà ad oggi beneficiarie MA VINCOLANDO GLI STESSI ESCLUSIVAMENTE ad un effettivo e reale cambiamento (in vista non solo della crescente sensibilità verso gli aberranti reati commessi ai danni degli animali che vengono 'allevati e macellati', ma anche in considerazione della pericolosità per la salute pubblica e per la perdita di posti di lavoro di queste attività di allevamenti e macelli poiché sono causa del proliferarsi di virus patogeni e pandemie): per beneficiare ancora dei finanziamenti NON dovranno più allevare né uccidere animali ma dovranno riconvertire le loro attuali attività di allevamenti e macelli in attività di produzione di carne pulita in vitro mediante la tecnologia della biopsia muscolare indolore, oppure in attività di produzione di proteine vegetali. (A solo titolo di esempio, ecco una delle aziende nel Regno Unito a produrre 'fake-chicken', ossia 'finto-pollo': <https://www.vfc.co.uk/>).

Resto ovviamente a disposizione, anche a nome dell'associazione Coordinamento LAM.

Ringrazio Tutti per l'attenzione e alla prossima!

Sofia

Per firmare la petizione e condividerla: <https://www.change.org/stopalllevamentiemacelli>